



La Tramontana

... ogni tre mesi a casa tua Anno 3 - N. 4 - Dicembre 2007 Inverno

Dir. Resp.: Dott. Daniele Marchetti Comitato di Redazione: Marianna Assoggiu, Daniele Marchetti, Cesare Passigni Collaboratori: Alessia Martini, Laura Giannini, Massimiliano Cia, Vania Lippi

Stampa Tip. Gasperetti - Fornaci di Barga Aut. Trib. N. 814 del 18/02/05

www.latramontana.org

Auguro un sereno Natale a tutti i lettori e che l'anno nuovo porti sul volto di tutti noi un sorriso sincero!

Cesare

Che sia il Natale più felice e l'anno dei vostri desideri.

Auguri! @lessia

Affettuosi auguri di buone feste da me e dai nostri bambini a tutti i lettori de La Tramontana.

Vania

A tutti voi faccio i miei più sinceri auguri per un 2008 sereno e prospero.

Marianna

Tre anni. Un bel traguardo. Abbiamo imparato a guardare e vedere, ascoltare e sentire, dialogare e parlare con tutti voi che ci avete seguito, aiutato, consigliato ma anche rimproverato. È così che si fa con chi ha bisogno di crescere e venir su bene, per divenire l'orgoglio della comunità. Grazie di cuore. Grazie a tutti i cittadini della splendida comunità di Vergemoli e di tutti gli altri paesi. Grazie anche a chi, per varie ragioni, è lontano da Vergemoli ma, tramite questa piccola voce, continua a restare informato sulla nostra splendida comunità. Grazie al Consiglio comunale che ha creduto in questa nostra avventura che, con il passare degli anni, è divenuta una realtà che pochi paesi possono vantare in Provincia di Lucca. Una scelta lungimirante che, a poco a poco, sta portando frutti. Un grazie speciale al Sindaco ed ai componenti la redazione: Amici, ma anche persone di valore e gran cuore. Persone in gamba che credono, come me, nel rapporto umano, nell'amicizia, nella libertà, nella solidarietà verso tutti.

Questa è La Tramontana. Questo è ciò che abbiamo costruito insieme. Ma ancora molto resta da fare. La Tramontana è un patrimonio di tutti. È la voce della nostra comunità che si apre all'intera Valle del Serchio. La Tramontana, nelle nostre aspirazioni e agibizioni, deve diventare la casa di tutti. L'agorà. Lo strumento di dialogo tra noi e tra noi e i Paesi della Garfagnana e della Media Valle. Una voce per tutte le voci, per tutti i problemi (e sono molti come tutti sappiamo), per la valorizzazione del nostro territorio, delle nostre tradizioni e della nostra cultura. Un immenso tesoro costruito con il sudore e l'ingegno dei nostri padri e dei nostri nonni da generazioni. Un tesoro di esperienza e di saggezza che La Tramontana intende testimoniare e promuovere in tutta la Provincia di Lucca, in Toscana ed oltre.

Grazie quindi per la fiducia, ma diamoci tutti da fare affinché una piccola iniziativa possa divenire uno strumento di conoscenza, di vicinanza e di dialogo per ognuno di noi. Un sogno? Forse. Anche la nostra scommessa lo era ed oggi è divenuta una realtà speciale.

*Coraggio, insieme tutto è possibile.
Un caro e sincero Buon Natale a tutti.*

Il vostro Direttore

Nella speranza che l'anno nuovo ci porti tanta salute e tanta felicità, vi auguro buon Natale e buon anno.

Massimiliano

Ai lettori de La Tramontana auguri di Buon Natale e di uno spumeggiante 2008!

Laura

Auguro a tutti i lettori de La Tramontana di trascorrere un Santo Natale nella gioiosa speranza che il Bambino Gesù porta con sé e che il 2008 sia un anno ricco di ogni bene per ognuno di voi.

Il Sindaco

"Vi annuncio una grande gioia, disse l'angelo ai pastori". Il Natale è davvero un messaggio di speranza e salvezza per gli uomini di ogni tempo. Viviamolo in pienezza nelle nostre comunità.
Il Parroco Don Felice del Carlo

IMPARIAMO A “DIFFERENZIARE”!

Ne abbiamo già parlato altre volte nelle pagine del nostro giornalino, ma evidentemente tanto i nostri appelli quanto quelli dei *media* nazionali vengono ignorati dai più... stiamo parlando della raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

E' vergognoso aprire i cassonetti ed ogni volta trovarvi di tutto, dal legno al metallo, dai barattoli di vetro all'erba appena tagliata; ed è ancor più vergognoso sentire i cittadini che si lamentano perché, come tutte le altre tasse, anche il tributo per lo smaltimento dei rifiuti è ogni anno più alto.

Dobbiamo capire che una bella fetta di responsabilità è nostra in quanto non siamo capaci di separare il vetro e la plastica dalla carta e dagli altri rifiuti; con

un po' più di accortezza potremmo arrivare a pagare meno e, cosa ben più importante, potremmo contribuire a salvaguardare e rispettare il nostro territorio.

Qualche mese fa mi trovavo in Trentino e non ho potuto fare a meno di ammirare la cultura del “differenziato” presente in ogni abitante di quelle zone, tanto che al turista che soggiorna lì, seppure per un breve periodo, viene subito spiegato cosa e come dividere i vari rifiuti, e viene consigliato di farlo con cura maniacale. Quante volte, in quei giorni, riempiendo i sacchetti di colori diversi (per facilitare la separazione dei materiali) mi sono venuti in mente i nostri inguardabili cassonetti, pieni di ogni più assurda mescolanza di materiali tra loro non compatibili!

La famiglia Frulletti e Biagioni ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alle ricerche del proprio congiunto Frulletti Mario scomparso da San Pellegrinetto il giorno 20 luglio e ritrovato defunto nei boschi di Campolemisi il giorno 22 ottobre scorso. Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte ai soccorsi, il Comune di Vergemoli come capofila che ha provveduto ad attivare immediatamente tutte le istituzioni che sono state coinvolte per giorni: Prefettura di Lucca, Assessore provinciale Favilla, Centro Intercomunale protezione Civile “Garfagnana” coordinato da Mario Giannotti, Comune di Galliciano, Assessore Comunità Montana Fantoni, il corpo dei Carabinieri di Galliciano comandati dal maresciallo Anastasi, il Corpo dei Vigili del Fuoco, la Croce Rossa Italiana, il Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e speleologico stazione di Lucca. Un ringraziamento anche ai concittadini di Galliciano, San Pellegrinetto, Fornovolasco, Vergemoli, Campolemisi, Palagnana, Gragliana, Fabbriche di Vallico, Molazzana, i cacciatori di Galliciano e tutti gli altri volontari che si sono resi disponibili per molti giorni i quali con tenacia e costanza, senza lasciare mai niente di intentato, hanno partecipato alle ricerche anche quando le speranze di ritrovarlo vivo si erano ormai affievolite. Un ringraziamento al sig. Pelletti Anselmo che dopo circa tre mesi ha ritrovato il corpo del nostro caro, togliendo alla famiglia l'angoscia di non riuscire più a ritrovarlo e dando a lui una sepoltura dignitosa da vero cristiano quale lui era. Un ringraziamento particolare vogliamo rivolgerlo al Sindaco di Vergemoli sig. Michele Giannini, il quale sia in veste ufficiale che come uomo ha coordinato in maniera eccellente e con coscienza le ricerche che si sono prolungate anche oltre i termini previsti. Vogliamo ringraziarlo anche per la sua sensibilità e per l'affetto che ha sempre dimostrato nei nostri confronti partecipando anche da privato alle ricerche che come familiari abbiamo continuato per mesi. Abbiamo apprezzato il suo senso morale di dare il proprio aiuto al nostro scomparso e alla nostra famiglia, che andava ben al di là del suo dovere istituzionale.

FIORI D'ARANCIO

Il giorno 15 ottobre presso il palazzo comunale di Vergemoli hanno contratto matrimonio Gianfranco Medici e Gina Vasile e il rito civile è stato presenziato dal Sindaco Giannini. Alla nuova coppia vanno gli affettuosi auguri di tutta la redazione.



Gli abitanti della parte alta di Calomini ringraziano l'amministrazione comunale per aver apposto un corrimano lungo la strada che sale verso le loro case.

LAUREA

Vogliamo complimentarci con la neo dottoressa Elena Giannini, che si è laureata in scienze politiche, presso l'Università di Pisa, lo scorso 27 novembre. La dottoressa ha discusso una tesi dal titolo “Le politiche ambientali del Partito Democratico nell'era Clinton”. Facciamo le nostre felicitazioni all'amica Elena, al papà Marco e alla mamma Clara, sempre legatissima alle sue origini calominesi.

In un periodo in cui nelle nostre case fa il suo ingresso la farina di castagne nuova, vi proponiamo una succulenta ricetta a tema:

TAGLIATELLE DI CASTAGNE

Miscelate a secco 250 g. di farina di castagne e 200 di farina bianca. Impastate con tre bicchieri d'acqua tiepida, due uova intere, due cucchiari d'olio d'oliva e sale fino ad ottenere una “palla” soffice ed elastica. Fate riposare per 20' coperto da un telo da cucina. Tirate la sfoglia: fate asciugare, quindi ritagliate le tagliatelle. Preparate il condimento: battete 50 g. di lardo di Colonnata e fatelo rosolare con due cucchiari d'olio e due porri tagliati fini. Rosolate per 5'. Nel frattempo cuocere le tagliatelle, scolatele e saltatele in padella col condimento, cospargendo di pecorino e parmigiano.

Il progetto per la messa in sicurezza di **Palazzo Roni** è stato presentato al Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali presso la Soprintendenza delle Province di Lucca e Massa Carrara ed è ora al vaglio degli esperti che devono rilasciare l'autorizzazione ai fini del vincolo storico, propedeutica per i successivi adempimenti. Inoltre è stato presentato un progetto globale presso la Comunità Montana della Garfagnana da far valere per i finanziamenti europei del prossimo quinquennio.

È stato redatto ed approvato il progetto definitivo per la realizzazione di un'area di sosta **attrezzata** per autoveicoli in Vergemoli capoluogo. Siamo in attesa dei pareri degli Enti preposti al rilascio dei vincoli.

È stato redatto ed approvato il progetto definitivo per la realizzazione della **pista agricola ed antincendio Calomini - Eremo di Calomini**. Siamo in attesa dei pareri degli Enti preposti al rilascio dei vincoli

Sono iniziati ed in fase di ultimazione anche i lavori di recupero alla fonte in **località Fontane Vecchie a Vergemoli** che renderanno alla struttura, da anni abbandonata all'incuria, un nuovo splendore recuperando il bassorilievo in marmo risalente al XVII secolo, la muratura ammalorata e l'area di accesso. I lavori affidati, per quanto riguarda il bassorilievo ad una restauratrice professionista e per la parte edile alla coop. La Pania di Corfino sono stati finanziati, oltre che dal Comune, anche con un contributo della Regione Toscana e della Fondazione Banca del Monte di Lucca.

A Vergemoli è stato realizzato un intervento di manutenzione straordinaria al patrimonio del settore sociale che consiste nell'installazione di una **pensilina in struttura zincata** per l'attesa dei mezzi di trasporto pubblico e

nella posa in opera di quattro **nuovi punti luce** lungo Via del Giardino e in Piazza del Popolo. Inoltre l'Amministrazione comunale ha installato anche sette nuove lanterne atte a fornire una nuova e migliore illuminazione della strada di accesso a Piazza del Popolo, del bivio per la Cavana e della Cavana stessa.

È stata effettuata una ricognizione totale delle strade comunali per la predisposizione e posa in opera di **griglie sulle chiaviche**.

Partiranno a breve i lavori di **ripulitura dalla vegetazione** e taglio piante prospicienti lungo la strada comunale Bivio Vergemoli-Fornovolasco

A settembre si è tenuto presso il centro Internazionale "Il Ciocco" la VII Conferenza Nazionale ANCI Piccoli Comuni, sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica. Il tema era "Piccoli comuni... grande futuro?". L'evento è stato organizzato dall'ANCI con la collaborazione della Regione Toscana, della Provincia di Lucca, **del Comune di Vergemoli, in qualità di delegato locale**, dei comuni di Barga e Castelnuovo, con il sostegno delle Comunità Montane di Garfagnana e Media Valle e con il contributo essenziale della Fondazione Banca del Monte di Lucca, del Consorzio Cooperative Forestali Toscana Verde e della CIA della Provincia di Lucca.

Sono stati collocati lungo le strade comunali molti **nuovi cartelli stradali** e nelle zone a maggior rischio di innevamento sono state collocate anche le paline nere e gialle di indicazione di carreggiata. Stiamo aspettando la consegna di ulteriori cartelli turistici di indicazione da apporre sotto quelli di inizio centro abitato in modo da valorizzare le caratteristiche storiche di ogni frazione. È stata realizzata una **palizzata in legno** lungo la strada che conduce al cimitero di Calomini. La nuova palizzata

oltre alle proprie funzioni di protezione dalle cadute ha anche un effetto di riqualificazione del tratto di strada.

Per il pagamento dell'ICI, a partire dall'anno 2008 è cambiato il numero di conto corrente postale sul quale effettuare il versamento. I nuovi dati da riportare sul bollettino sono i seguenti: **c/c postale n. 85634178 intestato a Comune di Vergemoli - Servizio Riscossione ICI**. Inoltre sono state attivate le procedure di controllo dell'ICI stessa per l'anno 2002.

L'Amministrazione porge a tutti i migliori auguri di Sereno Natale e Buon 2008, con un particolare affetto verso i nuovi nati **Ilaria, Chiara, Simone e Daniele**. A tutti loro auguriamo un prospero e gioioso futuro!

QUANTI SIAMO... al 30/11

| <u>frazione</u> | <u>residenti</u> | <u>famiglie</u> |
|------------------|------------------|-----------------|
| Vergemoli | 152 | 85 |
| Fornovolasco | 79 | 40 |
| Calomini | 55 | 31 |
| Campolemisi | 38 | 24 |
| S. Pellegrinetto | 21 | 13 |

Totale 345 residenti (193 fam.)

NATI:

Tamarri Daniele

DECEDUTI:

Arbaoui Mustapha

Giusti Maria Ada

Tardelli Oreana

Venturelli Luigi

Sommario

Pag. 2 La dispensa

Pag. 3 Comuneinforma

Pag. 4 e 5 Vergemoli

Pag. 6 Calomini

Pag. 7 Campolemisi

Pag. 8 Fornovolasco

Pag. 9 San Pellegrinetto

Pag. 10 Saranno famosi

Pag. 11 Vergemolini nel mondo

Pag. 12 Auguri

VERGEMOLI INNOVATIVO

Vergemoli si sta arricchendo di piccole innovazioni che contribuiscono a renderlo più nuovo e funzionale. È finalmente comparsa una pensilina dotata di panchina per attendere, al riparo da vento e pioggia, gli autobus in arrivo. Essa è stata collocata "sul piazzale" in un punto che non occupa i già scarsi posti macchina ed è utilizzata dai paesani, oltre che dai bimbi e dagli adulti che si servono del trasporto pubblico, come una nicchia riparata dal freddo dove è piacevole scambiare due chiacchiere. Sono stati poi installati nuovi punti luce sempre nel parcheggio della piazza ed in alcune zone del paese che ne erano sprovviste, con la sostituzione delle vecchie lampadine con quelle nuove a risparmio energetico. Per chi non lo avesse ancora notato sono state indicate dalla Protezione Civile, in accordo con il Comune, due aree di informazione e di raccolta della popolazione in caso di calamità naturali: la prima è nel campetto polifunzionale del paese e la seconda nell'area di parcheggio in località "Le Pianelle". Lungo il paese sono stati fissati alcuni cestini per la raccolta di cartine e rifiuti di piccole dimensioni, per una pulizia migliore delle nostre strade e all'ingresso del paese è stata allargata e resa agibile un'area di parcheggio auto, dove hanno trovato locazione anche i raccoglitori differenziati (ma adoperati correttamente da pochi...) dell'immondizia. Ci auguriamo che a questa attenzione dell'amministrazione comunale per il nostro paese corrisponda una risposta di civiltà di noi abitanti nell'utilizzo corretto delle strutture e

delle aree nuove. Purtroppo spesso non è così... è il caso di Piazza Don Antonio Fiorani. A neanche due anni dalla nuova pavimentazione con pietra di Cardoso è vistosamente macchiata in più punti da olio di motore e da tannino (pur essendo tutta Via Roma area pedonale e Piazza Don Fiorani zona a sosta vietata), i muretti dove un tempo le persone sedevano a riposare sono in alcune loro parti rotti e danneggiati e la bella "fontana della Bernarda" è davvero l'ultima cosa che si nota. Speriamo che il sentimento di menefreghismo che nasce quando si tratta di proprietà ed opere pubbliche ceda il posto al buon senso e ad azioni improntate alla civiltà, poiché il paese è di tutti e l'immagine che esso dà a chi ci vive e a chi viene da fuori rispecchia la natura dei suoi abitanti.



NON SOLO BOCCABUGIA...

Abbiamo ogni anno raccontato del concorso di poesia "Il Boccabugia" e nello scorso numero della figura del poeta. Stavolta vi vogliamo parlare di come una parte del genio poetico di Jacopo Vanni è fluito nelle vene della nipote, Elisa Bertini. Il dono della poesia estemporanea, della creazione di rime improvvisate è passato silenzioso nella sua mente e l'Elisa pensa e recita sue poesie senza scriverle; per fortuna in questo caso, la mano di una persona accorta l'ha annotata e noi vogliamo condividerla con tutti voi

*Del Boccabugia son la nipote,
ve lo dico ad alta voce...*

*Il mio nonno era un poeta,
non aveva mai studiato,
ma era un dono di natura
che Gesù gli aveva dato*

*di far sì che quelle rime
a tutti fossero appropriate,
senza offendere nessuno,
ma per far quattro risate.*

*Io non l'ho mai conosciuto,
quando nacqui era già morto,
ma fra noi vergemolini
ne è rimasto un bel ricordo.*

Benvenuta Iris!

Iris Guidotti è nata a Pontedera il 20 agosto dalla mamma Sonia e dal papà Tiziano. Alle vergemoline Simonetta (la nonna!), Marianna (la bisnonna!) e ai giovani genitori tanti auguri!

È arrivato Daniele

Il 30 novembre è nato a Barga Daniele Tamarri, un altro bimbo che viene gioiosamente a vivere nella nostra comunità, facendo la gioia non solo della famiglia ma anche di tutti i paesani. Alla mamma Claudia, al papà Germano e a tutta la famiglia facciamo le nostre più care felicitazioni.



Con la fine dell'anno cogliamo l'occasione per ringraziare i nostri sponsors, che ci permettono di uscire ogni tre mesi e di arrivare nelle case di tutti i lettori gratuitamente. Dal primo numero ad oggi la tiratura è aumentata: la prima uscita era di 300 copie, quella attuale di 360 copie! Molte sono state infatti le persone che ci hanno richiesto una copia del giornalino. Ai lettori che ci chiedono come poter fare per donarci un'offerta rispondiamo che ciò è possibile dando la somma alla Pro loco o versando la quota sul conto corrente del Comune, i quali poi devolveranno a noi l'offerta. E vi sveliamo il nostro prossimo obiettivo: realizzare l'intera Tramontana a colori e non più in bianco e nero. Dite che siamo troppo ambiziosi? Noi siamo certi di potercela fare. Grazie a tutti voi!

OBIETTIVO SKY

Si è tenuta sabato 20 ottobre presso il palazzo comunale di Vergemoli, la premiazione del Primo Concorso Fotografico Digitale "Obiettivo Sky" – Trofeo Comune di Vergemoli, promosso dal Comune in strettissima collaborazione con la Comunità Montana della Garfagnana. Il concorso è stato indetto la scorsa primavera ed ha dato luogo ad una mostra fotografica rimasta aperta per tutto il mese di agosto presso il centro di Aggregazione Giovanile della Valle della Turrîte, a Fornovolasco. I partecipanti hanno presentato ciascuno tre foto aventi ad oggetto le Alpi Apuane. Il

premio è stato conferito da una giuria tecnica composta dal fotografo professionista Quirino Fulceri, dal funzionario della Comunità Montana Alberto Cresti e dal Sindaco Giannini. Terzo classificato è stato il signor Giorgio Meniconi, di Capezzano Pianore, secondo classificato Riccardo Giorgetti di Castelnuovo Garfagnana e ad aggiudicarsi il trofeo è stato Riccardo Balducci di Fornaci di Barga (nella foto con il Sindaco e i suoi due splendidi figli). La sua foto si è aggiudicata il premio per la particolare tecnica con cui ha fotografato in bianco e nero uno scorcio delle Apuane, foto che a sentire il parere dell'esperto, niente ha da invidiare a quelle

dei professionisti. Al vincitore e a tutti i partecipanti le nostre congratulazioni, per le belle foto realizzate e per l'amore verso i nostri luoghi che esse racchiudono.



Come ormai di consueto da qualche anno il 31 ottobre si festeggia Halloween e tanta è stata la partecipazione anche di bimbi venuti da fuori paese e vestiti delle più svariate maschere tipiche dell'occasione. Hanno percorso le vie del paese andando di casa in casa a fare "Dolcetto, scherzetto" e hanno animato le vie di Vergemoli. Purtroppo gestire un gruppo di bimbi così numeroso non era facile e nella confusione e nell'animazione della serata non tutte le case sono state visitate ed alcune persone che avevano

preparato i dolcetti non hanno potuto darli; di questo inconveniente è dispiaciuto a tutti.

La festa è proseguita nella sala comunale dove era stato allestito un bel rinfresco a base di torte preparate dalle mamme dei bimbi, di bibite e di mondine offerte dalla pro-loco, che aveva addobbato con fantasmini di stoffa sventolanti le strade e che davano al paese un aspetto spettrale.

L'unica nota negativa della serata è stata la presenza di un individuo (non si sa bene se maschio o femmina) travestito con una maschera terribile tratta dal film Scream, ripresa anche in una parodia dal film Scary Movie. Questa maschera ha spaventato diversi bambini, andandogli davanti ballando ed emettendo suoni simili ad ululati; al che molti di loro si sono impressionati e hanno iniziato a piangere non volendosi più staccare dai genitori. Tutto sarebbe finito se quell'individuo si fosse tolto la maschera e si fosse fatto riconoscere... ma è andato via, così come era arrivato. Per il prossimo Halloween diciamo a questa maschera: "Vieni pure, però non spaventare più i bimbi e fatti riconoscere, perché lo scherzetto è bello finché dura poco!"

Era un nostro affezionato lettore e sostenitore, e seppure avesse lasciato Vergemoli nel 1956 era ancora legatissimo alla nostra terra. Lo scorso 21 novembre ci ha lasciato, a 79 anni, Ottorino Pechini, da anni residente nella lontana Australia. Nel numero del giugno 2006 avevamo dedicato una pagina ad una sua lettera molto bella. Tutta la redazione de La Tramontana si stringe attorno alla famiglia.



B.E.A. Bioingegneria & Edilizia Ambientale a r.l.
Società consortile – Consorzio Stabile art: 12 L. 109/94
Via E. Fermi, 23
Tel. 0583/641650 – Fax 0583/643963
55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)
e-mail: info@consorziobea.it

BELLE NOTIZIE DALL'ABRUZZO

Ancora un'affermazione del sommelier calominese Nicola Roni che, nel settembre scorso, ha vinto la finale italiana del concorso "Ambasciatori dello Champagne 2007" istituito dal C.I.V.C. (Comité Interprofessionnel du Vin de Champagne). Nicola, che vive in provincia di Chieti, ha proposto alla giuria di esperti la migliore "lezione sullo Champagne"; ma un risultato ancor più importante per lui, stavolta col fondamentale apporto della moglie Titti, sono Sara e Sofia, due splendide gemelline che lo scorso 13 novembre hanno compiuto un anno. Alla bella

festa organizzata per loro si unisce idealmente tutto il paese di Calomini e la redazione de "La Tramontana".



LE CAMPANE DI CALOMINI

Non sono molti i paesi, almeno nei dintorni, che possono vantare una tradizione nel suono delle campane come può vantare Calomini.

Al progressivo abbandono dei campanari della vecchia scuola (gli indimenticati Umberto e Amedeo, poi Gigi, Pierluigi e a seguire Mario, Adriano, Sergio, Alberto e Giulio) non c'è stato, per fortuna, il passaggio defi-

nitivo al molto meno poetico nastro preregistrato.

Grazie all'impegno e alla costanza di Giulio Benelli, si è formata una nuova generazione di campanari tra i "giovani calominesi" che, in occasione delle feste più sentite, si ritrovano sul campanile e tra un bicchiere di *quel di Calomini* ed uno sguardo al panorama che da lassù non ha eguali, si cimentano in un doppio come quelli di una volta.

Un grazie quindi che va esteso al "maestro" Giulio ed agli allievi Roberto, Luca, Fabio e Cesare e quanti altri hanno contribuito, o lo faranno negli anni a venire, al mantenimento di questa bella tradizione.



PARLANDO DI VINO...

Abbiamo già parlato in altre occasioni del vino di Calomini e del tentativo in atto, con un concorso e con altre iniziative analoghe, di valorizzarlo e di renderlo corposo ed apprezzato; una delle obiezioni che più sovente mi viene mossa dai detrattori della locale produzione è che l'altitudine di Calomini non è adatta ad un risultato qualitativamente elevato. Al che mi sono armato di pazienza ed ho effettuato una ricerca che, fatte le dovute proporzioni, ha dato risultati incoraggianti.

Calomini è situata in posizione soleggiata a 547 metri di altitudine; tanto per rimanere in Toscana, Montalcino si trova a 564 metri, Scansano a 500 metri e Montepulciano a 605 metri. Lungi da me l'idea di accostare i migliori Rossi italiani e del mondo al vino calominese... ma sono rimasto soddisfatto nel vedere che, qualora e laddove fossero impiantati i vitigni più adatti e correttamente selezionati, a Calomini non mancherebbero i requisiti per produrre del vino rosso degno di nota. Spero che questo servirà da ulteriore stimolo ai già bravi e competenti viticoltori locali.



CALOMINI PIU' BELLA

Uno dei luoghi più belli e panoramici di Calomini, la chiesa parrocchiale, è stato nel settembre scorso arricchito da una staccionata che delimita il sentiero che conduce al cimitero paesano. Un lavoro che da solo risponde ai requisiti di messa in sicurezza e di estetica del luogo e del quale vogliamo ringraziare l'amministrazione comunale e la ditta Centro Legno Ambiente.

IL RITROVAMENTO DI MARIO FRULLETTI

Dopo circa tre mesi è stato ritrovato il corpo senza vita di Mario Frulletti, l'uomo scomparso il 20 luglio 2007 dal casolare di Corte Vecchia. Le ricerche sono durate a lungo, senza risultati attendibili. Durante la stagione della raccolta di funghi e castagne il signor Pelletti Anselmo ha rinvenuto casualmente il cadavere ed ha avvertito subito le autorità. Come era stato precedentemente supposto, l'uomo era sceso verso il paese di Gragliana, forse guidato dalle luci delle case. La speranza si è però spenta poiché nella penombra del bosco non è riuscito a vedere il dirupo sotto di lui ed è caduto perdendo la vita. Le autorità hanno effettuato i sopralluo-

ghi previsti dalla legge ed hanno poi riconsegnato il corpo alla famiglia. Il funerale si è svolto pochi giorni dopo il ritrovamento nella chiesa parrocchiale di Gallicano, fra il dolore e la commozione di parenti e amici che avevano sperato fino alla fine di riabbracciarlo.

CI PREPARIAMO AL NATALE!

Ogni angolo sta acquistando un atmosfera di festa, le luci si cominciano ad accendere ad intermittenza... un alternanza di gialli, rossi, verdi, che vanno a ritmo di musica. Chi fa il presepe, chi l'albero, chi mette le luci alle finestre, e

tutti partecipano in massa alle decorazioni. Sulla piazza verrà addobbato il grande abete, che sarà visibile dai paesi circostanti. E poi ci sarà il calore delle famiglie a rendere speciale il giorno della nascita di nostro Signore. Lo scambio dei regali sarà una consuetudine, per ri-

cordare che la nascita del bambino è stata festeggiata con oro, incenso e mirra, anche se il vero spirito non è lo scartare il pacco, ma lo stare tutti insieme. Concludo facendo i miei più calorosi auguri di buon natale e felice anno nuovo a tutti!!!!

3 novembre 2007

La nostra cara vecchietta, la più anziana del paese, che amava tanto la natura e che potevamo incontrare spesso nell' area verde del paese, ci ha lasciato proprio il giorno del suo compleanno. Maria Ada Giusti era nata il 3 novembre del 1909 a Pescaglia, e si era sposata a Campolemisi, dove aveva sempre vissuto. Era la nonnina per eccellenza di tutti noi, quella che nonostante gli acciacchi, aveva sempre una parola di conforto per tutti. Vorremmo ricordarla proprio nel periodo di natale, perché ci dava sempre la possibilità di fare il presepe del paese proprio sotto al suo arco. Quest'anno ancora non è stato deciso se farlo o meno, perché senza di lei, il nostro presepe perde parte del suo significato. Eravamo tutti pronti a festeggiare i suoi 100 anni, invece l'abbiamo dovuta salutare a 98.

Casa del Regolo
Bed & Breakfast
Loc. Casa del Regolo - Malcesine (Lomb.)
Tel. 0363 644396 - cell 347 4440476
www.casadelregolo.it - info@casadelregolo.it



Valdrighi s.n.c.
Loc. ai Biagi - 3.Pietro in Campo BARGA (LU)
Tel. e Fax. 0583/710042
Cod. Fisc. e Part. IVA 0151900464

TURBOMARKET di Riani
LA SPESA A CASA TUA
Settimo inaspotta - il Lunedì a Calomini
e il Venerdì a Vergemoli e Formovalasco

TERRA
IMMOBILIARE
Sede Legale e Amministrativa
Via E. Fermi, 23
55032 Castelnuovo Garfagnana
(Lucca)
Tel. 0583-644364 - Fax 0583-644149



Bar La Stazione
RICEVITORIA LOTTO PI 2676
LU 2676
BAR TABACCHI
BISCUOTTI
FERROVIARI
& CLAP
Via della Stazione 20
Mologno, Lucca
Tel. 0583 710123
Bello Auto
RICARICHE
TELEFONICHE
CARRINI TV

DORMIRE
www.dormi-re.com
Centro Commerciale
Via Fondovalle - Gallicano
Tel. e fax 0583 74696

NOZZI FRONZONI

F.lli PUPPA
MATERIALI EDILI
SANITARI
FERRAMENTA
RIVENDITORE
CLAM
Via della Rena
GALLICANO
Telefono e Fax
0583 74647

BELLARIZZI
1945
L'Antica Norcineria
Via Rinascimento 6
Ghivizzano LU
Tel. 0583 77008
Fax 0583 77063
anticanorcineria.it

FESTA DEL MAIALE 2007

Anche quest'anno i "nostri eroi" hanno raggiunto l'obiettivo con la compiuta organizzazione della Festa del Maiale 2007, tenutasi il primo dicembre. Né il freddo né il gelo o altra sorte di intemperie sarebbero riusciti a far desistere i nostri dal loro intento e fin dal primo pomeriggio la "povera bestia" (il maiale) è stata messa a crogiolare sullo spiedo. Nonostante il mancato risalto dato a questa festa dicembrina, non pochi temerari, dotati

di spirito di avventura, ne sono venuti comunque a conoscenza e, indomiti, si sono presentati nella piazza di Fornovolasco decisi a fare festa.

Dato che una fastidiosa ed insistente pioggerellina continuava a cadere senza tregua, impregnando d'acqua ogni dove, i prodi avventori hanno trovato rifugio nella sala del ristorante "La Buca", dove era stato allestito per loro un comodo bivacco, per gustare al riparo salcicce, bistecche e porchetta magistralmente cotti alla brace, il tutto bagnato abbondantemente con vino.



Si sono uniti in matrimonio, lo scorso 7 luglio, Simone Granducci e Cristina Pellegrini. La cerimonia è stata celebrata all'Eremo di Calomini, e dopo aver salutato amici e parenti, la coppia è partita per una crociera. Agli amici Simone e Cristina, che sono andati a vivere a Verni, vanno i nostri auguri personali e quelli di tutta la redazione de La Tramontana.

A
chi
ama
dormire
ma si sveglia
sempre di buon
umore. A chi saluta
ancora con un bacio. A
chi lavora molto e si diverte di
più. A chi va di fretta in auto, ma
non suona ai semafori. A chi arriva
in ritardo ma non cerca scuse. A chi spegne
la televisione per fare due chiacchiere. A chi è
felice il doppio quando fa a metà. A chi si alza presto
per aiutare un amico. A chi ha l'entusiasmo di un bambino
ma pensieri da uomo. A chi vede nero solo quando è buio.
A chi non aspetta Natale
per essere
più buono.

AUGURI A TUTTI

NOTINI
GIOIELLERIA - OTTICA

BARGA
FORMACI DI BARGA
CASTELNUOVO G. NA

Via G. Pascoli, 39
Via Repubblica, 134
Via F. Testi, 4

- Tel. 0583 723203
- Tel. 0583 709918
- Tel. 0583 644615

FRATELLI TURICCHI S.R.L.

SILOS SABBIA, GHIAIA, MANUFATTI
CEMENTO MOVIMENTO TERRA
LOC. PEDONE PONTE ALL'ANNA
55055 BARGA (LL) P.101128360466
TEL. 0583/75186 FAX 0583/708819

carrozzeria mologno

CENTRO REVISIONI

VEICOLI ASSISTENZA
CLASSEGGIA QUALITÀ
AUTORIZZATA BENNETT

LIVIGNO (Ortuti)
55050 Mologno di Barga (LL)
Tel. 0583 710207
Fax 0583 734001

info@carrozzeriamologno.it
www.carrozzeriamologno.it
P. IVA 0218603466

800-942650

RIFLESSIONI D'INVERNO

Eccoci di nuovo qua! Neanche ce ne siamo accorti e ci ritroviamo già nel bel mezzo dell'inverno, stagione che per noi che abitiamo in montagna è forse la più dura da affrontare, per i vari disagi causati da ghiaccio e neve.

La stagione autunnale è trascorsa via veloce, tra qualche fungo e qualche castagna, ma tutti si saranno accorti della scarsità della raccolta. L'autunno è ricco di questi due "frutti della natura" e anche se

non ne abbiamo più bisogno per sopravvivere, si va nei boschi alla loro ricerca, speranzosi di riempire panieri. Per i funghi però non è stata una stagione fortunata: nei nostri boschi non c'è stata una grande "nascita" di porcini, forse a causa delle scarse piogge e del vento di settembre.

Anche di castagne non c'è stata l'abbondanza dello scorso anno, ma i pochi metati rimasti sono stati comunque accesi. Le castagne sono state raccolte, portate in capanne

in muratura e lasciate seccare al caldo del fuoco, tenuto acceso per diversi giorni; con tale operazione si ricavano le castagne secche dalle quali, dopo un'ulteriore lavorazione ai molini, si ottiene la tanto amata farina dolce.

Adesso, in queste giornate corte e fredde non ci resta che scaldarsi davanti al fuoco del camino, aspettando che il sole riacquisti la sua forza e cominci così a risvegliare la natura dal lungo letargo invernale.

Osservazioni sulla "Storia della Salvezza"

"La gloria del Signore si manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza". Con questa esortazione, ogni anno nella solennità dell'Epifania, accogliamo da Dio il dono di un Anno Liturgico. L'Anno Liturgico inizia con l'Avvento, tempo del Signore che viene. Riviviamo nel Natale la prima venuta del Figlio di Dio tra gli uomini e ci orientiamo all'attesa del Signore che verrà alla fine dei tempi. L'insieme di memorie e di attese ci porta ad invocare e ad accogliere il continuo venire del Signore in ogni giorno della Chiesa.

L'Avvento è un periodo di quattro settimane che apre, ogni anno, il ciclo delle celebrazioni del mistero di Cristo. Come gli altri tempi, ha una festa come punto di riferimento e dalla quale trae il suo preciso significato: il Natale di Cristo. La festa del Natale risale alla prima metà del IV secolo, ma solo nel VI secolo si è formato un tempo (prima e dopo) che

assumerà un carattere liturgico. In questo periodo si trova l'*adventus* o venuta del Signore, quella storica nella carne e quella finale nella gloria. In seguito la parola latina, italianizzata avvento, passò a designare il periodo che precede il Natale. Anche nella struttura attuale l'Avvento conserva le due caratteristiche di "venuta gloriosa del Cristo" e "nascita storica", cioè incarnazione del Verbo, Figlio di Dio.

Non è possibile comprendere correttamente il significato del Natale se lo si separa dall'Avvento che, come dice il termine stesso (venuta) è già in un certo modo celebrazione di una presenza. D'altra parte non si tratta certamente di attendere oggi né di commemorare semplicemente la lunga attesa della nascita del Verbo. La liturgia è un annuncio efficace di una realtà presente. Il regno di Dio è già presente: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino", dove la parola "è vicino" significa "è giunto", "è arrivato". La celebrazione del Natale inizia con l'Avvento e prosegue fino al Battesimo nel Giordano; senza disgiungerla dalla Pasqua.



IL CIOCCO
International Travel Service
VIA G. PASCOLI - BARGA

Tel. 0583-723154
Fax 0583-724084

BIGLIETTERIA IMMEDIATA
TRAGHETTI E AEREO
LISTE NOZZE - NOLEGGIO
BUS

B.G.
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - INDUSTRIALI
AUTOMAZIONE CANCELLI

Via Serraglia, 116 - 55021 Bagnoli (LU)
Tel. 0583 865999 - Fax 0583 308500
Cell. Bacci 348 3429228 Cell. Lucchesi 348 3405435
Email: info@boscoegiardino.com www.boscoegiardino.com



Loc. Pantaline - Pieve Fosciana (LU)
www.boscoegiardino.com
Tel. e fax 0583 641023



AGRITURISMO "IL COLLE"
di Poli Maurizio
Tel. 348 3832486
Loc. Il Colle - Vergemoli (LU)
www.agriturismoilcolle.com

Ringraziamo Luigi Vichi per averci fatto dono di questo suo scritto, una testimonianza vivida dell'attività legata al taglio del bosco ieri ed oggi e per averci offerto uno spunto di riflessione importante sulla modernità degli antichi mestieri.

L'ATTIVITÀ BOSCHIVA IERI E OGGI

La mia attività lavorativa si svolge nella bella vallata che da Fornovolasco sale verso la Foce di Petroschiana sotto lo sguardo imponente delle Panie, nel cuore del Parco delle Alpi Apuane. Essa consiste nel taglio del bosco e nel trasporto del legname a valle.

Amo questa attività, perché mi porta tutti i giorni a vivere a contatto con la natura e perché mi dà un grande senso di libertà. Certamente comporta anche rischi e sacrifici, specialmente nella brutta stagione, ma le condizioni in cui essa si svolge sono ben diverse da quelle dei decenni e dei secoli passati.

Nella mia esperienza di vita ho il vivo ricordo di questa attività nel modo in cui veniva praticata da mio padre Angelo e dal suo affezionatissimo fratello Egidio, oggi purtroppo entrambi scomparsi.

La mattina di buon'ora si recavano, spesso con varie ore di cammino, sul terreno in cui si doveva svolgere il loro lavoro.

Poi procedevano al taglio delle piante mediante una lunga sega, azionata alternativamente, ai due capi dello strumento, dalla forza dell'uno e dell'altro.

Ci voleva un'arte particolare per fare scorrere la lama, quando il taglio avanzava, inserendo speciali cunei. Era richiesta anche una speciale attenzione per evitare che la pianta cadesse addosso a chi segava.

Una volta tagliato, il tronco veniva fatto a pezzi e poi, con seghe più piccole o con il pennato, venivano tagliati i rami e le fronde.

Fatta questa prima parte del lavoro, iniziava l'attività, non meno impegnativa, del trasporto del legname a valle.

I tronchi venivano fatti rotolare in un punto pianeggiante, possibilmente in prossimità di un sentiero, dove potessero arrivare i muli. Qui si svolgeva l'operazione di carico, anch'essa molto complessa. C'erano due sistemi praticati.

Mio padre e mio zio caricavano il legname sugli uncini, due per parte, vincolati ai lati del basto. Questi uncini erano costituiti da piccoli fusti di albero con la parte iniziale di un ramo. Dovevano essere ovviamente di legno forte e stagionato. Sui quattro uncini veniva collocato il legname, che poi veniva fermato con una corda. Una volta fatto il nodo, la corda veniva stretta da varie bistorchie (o bistorche), robusti bastoncini attorno ai quali veniva più volte fatta girare la corda che legava il carico. Le bistorchie venivano poi fermate al carico mediante una cordicella posta ad una estremità.

Questa operazione era particolarmente lunga e complessa, sia perché il mulo doveva essere progressivamente caricato in modo equilibrato dai due lati, sia perché il carico doveva essere assicurato in modo ben saldo.

Ciò non solo per garantire che non si perdesse il legname, ma anche per assicurare l'incolumità del mulo. Poteva infatti accadere che lungo il tragitto, il mulo, facendo urtare il carico dalla parte a monte del sentiero contro una roccia spor-gente (una "grotta", come si dice da noi), perdesse quella parte di carico e si trovasse perciò tutto squilibrato verso valle, con il pericolo di precipitare. Per evitare questo rischio, il mulattiere, nei tratti di strada più rischiosi, camminava dietro l'animale, pronto a tagliare con un coltello la corda che legava il carico, se si fosse verificato questo incidente.

Dunque, una volta caricato il mulo, iniziava l'opera di trasporto a valle, fino a dove potevano arrivare i camion.

Prima dell'ultima guerra questo punto di raccolta era situato vicino alle case di Panicaglia. Successivamente, con l'avanzare della strada carrabile, i camion poterono arrivare a Fornovolasco.

Sembrò che il lavoro si fosse di gran lunga ridotto.

Oggi questa attività è in gran parte cambiata. Vi sono strade carrarecce che consentono l'accesso di camion o trattori anche nelle parti più alte della nostra valle. Ciò consente non solo di accedere più facilmente ai boschi, ma anche di trasportare il legname a valle con mezzi meccanici.

Le seghe a motore hanno enormemente facilitato il taglio delle piante.

È richiesta ovviamente un'abilità diversa. Ciò che sicuramente è rimasto invariato è la passione richiesta a chi esercita questa attività a contatto con la natura.

Purtroppo, nonostante il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, ormai ben pochi sono i giovani che dalle nostre parti si dedicano a questa attività.

Ciò costituisce sicuramente un impoverimento del nostro contesto socio-culturale e della civiltà contadina che da secoli ha contraddistinto il nostro ambiente.

La causa di ciò è da ricercarsi anzitutto nello spopolamento delle nostre montagne.

Un'altra causa è sicuramente costituita dal mutato stile di vita della popolazione, che con sempre maggiore difficoltà si adatta a svolgere attività che richiedono impegno fisico.

Ciò nonostante, ritengo che valga la pena continuare a svolgere le attività agro-silvo-pastorali dei nostri antenati, con i mezzi che oggi sono messi a nostra disposizione dalle moderne tecnologie, approfittando anche dei contributi economici che vengono erogati da parte dell'Unione Europea.

Può darsi che, se qualcuno risponderà all'appello, le nostre montagne torneranno a ripopolarsi.

Vichi Luigi



AGENZIA DI BARGA

Via Roma 4

Tel. 0583 723005

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo con piacere questa lettera del sig. Urano Cipriani, che ci racconta la sua vita e la sua infanzia a Vergemoli, dimostrando un attaccamento alle proprie origini che è tipico solo di chi è lontano da anni e porta sempre nel cuore i nostri splendidi paesi.

Desidero ringraziare e congratularmi con il signor direttore, il comitato di redazione e tutti i collaboratori per l'eccellente lavoro nella composizione di questo bellissimo notiziario del comune di Vergemoli, a cui accedo tramite internet. Il mio nome è Urano Cipriani e benché sia nato a Ponte all'Ania 69 anni fa mi sono sempre sentito vergemolino. Vi scrivo da un sobborgo di Toronto, Canada. I miei antenati provenivano da Vergemoli: mio padre Francesco nacque a Vergemoli da Giuseppe Cipriani e Elvira Roni. A Vergemoli avevo tutti i miei familiari: zia Erminia con i figli, Gigi, Evelina, Nino e Giulio Rebecchi. La mia zietta preferita Aurelia Cipriani Cecchi, suo marito Alfredo e il figlio Moreno. A Vergemoli passai molto tempo durante la guerra. Ero piccolo, 5-6 anni, e molto attaccato a mia zia Aurelia che mi faceva sentire molto speciale. La gente di Vergemoli era sempre molto accogliente e piacevole. Spesso, durante le visite ai miei parenti, qualche persona mi chiedeva "e voi di chi siete?" Inevitabilmente qualcun altro rispondeva "è il figliolo di Francesco dei moretti". Ero orgoglioso di essere uno dei moretti di Vergemoli, ma un po' imbarazzato essendo chiaro di carnagione e biondo di capelli! Subito dopo la guerra, essendo un po' più grandicello (10-11 anni), partivo a piedi da solo da Ponte all'Ania, come attirato da una forza quasi misteriosa, attraverso Bolognana, Galliciano e poi su per "il fogliaio", la vecchia strada mulattiera che i vecchi ben ricordano. Alla "conchetta" ero stanco e chiamavo mio cugino Gigi che lavorava nel podere di famiglia; se mi sentiva gridare il suo nome, veniva e ci facevamo un bicchiere di vino di "Capori", un po' aspro ma genuino. Continuai per alcuni anni a visitare i miei familiari a Vergemoli; conoscevo tutti nel paese, ero di casa. A 17 anni passai tutta l'estate da mia zia Aurelia. Moreno aveva 6 anni e non mi abbandonava mai, sempre con me passo per passo. Fu un'estate bellissima per me ma purtroppo anche l'ultima... alcune ragazze del paese mi insegnarono a ballare, ed in particolare con una di loro, io 17 e lei 14 anni, eravamo amici, ma per me fu di più perchè non l'ho mai dimenticata. In quegli anni a Vergemoli c'era il ping-pong e si facevano sfide; in un caldo pomeriggio di estate fui chiamato a rappresentare Vergemoli e a scontrarmi con alcuni turisti che ci sfidavano, ma ahimé persi la finale: non mi sono mai sentito perdonato. Dopo aver frequentato la scuola alberghiera, nel 1957 lasciai l'Italia, passai 2 anni in Francia, 4 anni in Inghilterra e 44 anni in questa meravigliosa terra canadese che mi ha dato stabilità e benessere. Vivo qui con la mia inseparabile mogliettina Liliana, mia figlia Patricia, mio figlio Marco e mia nuora Tina, tutti e tre laureati all'università di Toronto, e due nipotini, Vanessa 13 anni, bravissima a scuola (studia pianoforte, balletto e durante l'estate gioca a pallone) e Matthew, 12 anni, anche lui bravo a scuola (gioca a hockey su ghiaccio, a pallone e suona la chitarra). Vanessa studia anche l'italiano e desidererebbe avere una sua coetanea come pen pal, un'amica per scriversi lettere e aiutarsi ad imparare, una l'italiano e l'altra l'inglese. Se c'è qualche vergemolina, Vanessa sarà felice di corrispondere per posta o e-mail. Nell'età d'oro [vecchiaia] ripenso con nostalgia all'adolescenza passata a Vergemoli: il rintocco delle campane, le corse su per le scale della chiesa, la discesa a rompocollo dal sagrato, il belare delle caprette di mia zia Aurelia, il rosario recitato tutti insieme nella cucina dei vicini di casa, il profumo del fieno di "Selvano", la voce degli amici che mi chiamavano a giocare e molto di più... tutto stampato nella mia mente e nel mio cuore; così come svegliarsi in un tiepido e soleggiato mattino d'estate e volgere lo sguardo alla splendida e maestosa Pania, con il profumo del timo selvatico e il colore delle ginestre, non ha rivali. Ancora vi ringrazio tutti e mando un saluto a tutti i vergemolini.

Urano Cipriani



Due foto che ritraggono il sig. Urano in compagnia di sua moglie Liliana, suo cugino Moreno e la moglie Nada. Le foto sono state scattate all'Eremo di Calomini nel 2004, anno in cui i coniugi Cipriani hanno fatto visita ai parenti vergemolini.



Auguri da Vergemoli



Auguri da Galonara



Auguri da Fornace Nuove



Auguri da Campolometa



Auguri da San Pellegrinetto

Il nostro calendario 2008

“I PORTALI” *visti da Cesare Passignè*



Gennaio

lu 7 14 21 28
ma **1** 8 15 22 29
me 2 9 16 23 30
gi 3 10 17 24 31
ve 4 11 18 25
sa 5 12 19 26
do **6 13 20 27**



Febbraio

lu 4 11 18 25
ma 5 12 19 26
me 6 13 20 27
gi 7 14 21 28
ve 1 8 15 22 29
sa 2 9 16 23
do **3 10 17 24**



Marzo

lu 3 10 17 **24** 31
ma 4 11 18 25
me 5 12 19 26
gi 6 13 20 27
ve 7 14 21 28
sa 1 8 15 22 29
do **2 9 16 23 30**



Aprile

lu 7 14 21 28
ma 1 8 15 22 29
me 2 9 16 23 30
gi 3 10 17 24
ve 4 11 18 **25**
sa 5 12 19 26
do **6 13 20 27**



Maggio

lu 5 12 19 26
ma 6 13 20 27
me 7 14 21 28
gi **1** 8 15 22 29
ve 2 9 16 23 30
sa 3 10 17 24 31
do **4 11 18 25**



Giugno

lu **2** 9 16 23 30
ma 3 10 17 24
me 4 11 18 25
gi 5 12 19 26
ve 6 13 20 27
sa 7 14 21 28
do **1 8 15 22 29**



Luglio

lu 7 14 21 28
ma 1 8 15 22 29
me 2 9 16 23 30
gi 3 10 17 24 31
ve 4 11 18 25
sa 5 12 19 26
do **6 13 20 27**



Agosto

lu 4 11 18 25
ma 5 12 19 26
me 6 13 20 27
gi 7 14 21 28
ve 1 8 **15** 22 29
sa 2 9 16 23 30
do **3 10 17 24 31**



Settembre

lu 1 8 15 22 29
ma 2 9 16 23 30
me 3 10 17 24
gi 4 11 18 25
ve 5 12 19 26
sa 6 13 20 27
do **7 14 21 28**



Ottobre

lu 6 13 20 27
ma 7 14 21 28
me 1 8 15 22 29
gi 2 9 16 23 30
ve 3 10 17 24 31
sa 4 11 18 25
do **5 12 19 26**



Novembre

lu 3 10 17 24
ma 4 11 18 25
me 5 12 19 26
gi 6 13 20 27
ve 7 14 21 28
sa **1** 8 15 22 29
do **2 9 16 23 30**



Dicembre

lu 1 **8** 15 22 29
ma 2 9 16 23 30
me 3 10 17 24 31
gi 4 11 18 **25**
ve 5 12 19 **26**
sa 6 13 20 27
do **7 14 21 28**

... percorrendo le impervie stradine dei nostri piccoli borghi, capita spesso di poter ammirare splendidi portali in pietra, testimonianza di un passato ricco di storia e tradizioni...